

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDE PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO - CNEL

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	"OFFICINE DELLA CREATIVITA E DELL'INNOVAZIONE"		
Localizzazione dell'intervento	Progetto territoriale Socio Culturale Produttivo Evoluto VISION 2020		
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	xx Interprovinciale

Proponente	Associazioni	Non compilare
Denominazione Ente	CNA E PMI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE BARI	Scheda n.
Indirizzo	VIA N. TRIDENTE 2/ BIS BARI	
Rappresentante legale	DIBENEDETTO RUGGIERO	Data
Telefono	080.5486908	
Responsabile del procedimento		Settore

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	xx Infrastrutture	X Risorse umane	X Sensib. e promozione
	X Animazione territoriale	X Sviluppo imprenditoriale	X Riqualificazione urbana
	X Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	<p>Creazione di Officine Creative e innovative in una visione policentrica domiciliandole in immobili dimessi sviluppando un polo nel quale vengono sperimentate idee e capacità creative a contatto con operatori ed esperti dei vari settori della produzione culturale.</p> <p>Creazione di spazi articolati dove sia possibile coniugare cultura e produzione e dar vita ad azioni che coinvolgano competenze artistiche, attività imprenditoriali e circuiti distributivi, una realtà dove sia possibile entrare in relazione con altri soggetti per un reciproco arricchimento e una maggiore efficacia delle proposte caratterizzata da un "marchio di qualità" che identifichi l'area vasta della Valle dell'ofanto, avviando in questo modo, un processo di concertazione policentrica .</p> <p>La competitività di un territorio o di un sistema territoriale non si gioca tra singoli soggetti, quanto tra sistemi in grado di essere competitivi per il tessuto imprenditoriale e per le relazioni sociali.</p> <p>Competizione, in questo senso e nel senso comune del marketing territoriale applicato alla pianificazione strategica, è sinonimo di attrattività.</p> <p>Ma perché un territorio sia competitivo, e quindi attrattivo, devono essere soddisfatte alcune condizioni di base, legate alla dotazione del territorio; si tratta di valutare da un lato i fattori della localizzazione che riguardano l'accessibilità del territorio in senso ampio (da quella delle reti infrastrutturali a quella delle dotazioni sociali), e da un altro le qualità del territorio che è in grado di esprimere per i fattori legati alla qualità della vita (come ad esempio la qualità ambientale, quella insediativa e la coesione sociale).</p> <p>Nella area e vasta della Valle dell'Ofanto, lo scenario di sviluppo oggi gioca molte delle sue possibilità sulla capacità delle diverse parti che lo compongono di costruire sistemi</p>		

territoriali non solo più competitivi, ma soprattutto integrati.

Come ben noto, la competitività territoriale è un concetto più allargato del puro raffronto economico di cifre e risultati, è la sfida ad elaborare “progetti di territorio” (ai quali ad esempio richiama l’Unione Europea con la nuova programmazione 2007-2013) attraverso i quali i soggetti locali e le istituzioni siano in grado di valorizzare l’ambiente locale, creando sinergie tra i diversi settori produttivi, al fine di massimizzare il valore aggiunto e ottimizzando il contatto con gli altri territori e con il resto del mondo.

Nella valorizzazione delle potenzialità territoriali, ciascun territorio (e al suo interno le sue componenti) deve trovare nelle proprie specificità le capacità di competere a livello globale per lo sviluppo economico e sociale locale. “agire localmente per competere globalmente”. individuare specifici ambiti di azione sui quali costruire progetti comuni a livello di territorio diventa un esercizio necessario.

In questo quadro generale, il tema prioritario riguarda i seguenti ambiti:

La creatività e l’innovazione tecnologica è già, ma lo sarà sempre più in futuro, la spina dorsale dello sviluppo imprenditoriale, sociale, amministrativo e formativo del nostro territorio.

L’Egovernment, la Sanità, la Formazione (DL Distance Learning e LLL Long Life learning), la Cultura (Cinema HD, Virtual Reality, Fotografia digitale, Arti grafiche e comunicative, Architettura, Design, Prototipazione TNT/CAD/CAM/CIM etc.), così come la Robotica la Meccatronica, e via via tutti i settori industriali dipendono sempre più ed in modo preponderante dall’INNOVAZIONE e dall’APPLICAZIONE delle tecnologie e dei sistemi DIGITAL MEDIALI.

La diffusione delle tecniche digitali crea, al di là delle potenzialità specifiche di settore, impensabili prospettive di integrazione. multimedialità, realtà virtuale, editoria elettronica, comunicazioni di massa e cinematografia sono tutte applicazioni basate sull’unità digitale: il “bit”. Con la digitalizzazione tutti i media diventano traducibili l’uno nell’altro e trasferiti in forma digitale. Tutto ciò, a livello industriale, significa la convergenza fra settori storicamente indipendenti: la televisione, l’editoria, l’informatica fino a coinvolgere la progettazione CAD per stampi e disegni industriali che impattano direttamente nella produzione del manifatturiero.

Spesso la convergenza digitale viene percepita come un’integrazione di tecnologie ma in realtà stiamo parlando di una vera e propria rivoluzione che rappresenta una sfida ed un’opportunità per le aziende moderne che sempre più devono fondare la propria produzione su oggetti digitali.

Importanza del settore per la crescita competitiva e l’innovazione

Il settore digitale sta determinando sempre più il processo di innovazione nell’ufficio e negli studi di progettazione, così come nella pubblicitaria e grafica, nell’elaborazione di suoni (AUDIO) e immagini (VIDEO) e fotografia.

Il progresso DIGITALE e mediale interessa trasversalmente molteplici attività: guida il settore dei BENI CULTURALI e del TURISMO, coinvolge direttamente il WEB, l’ECOMMERCE e la MULTIMEDIALITÀ.

HARDWARE, SOFTWARE, INTERNET e derivati saranno i prodotti e i servizi che connoteranno sempre più il progresso, lo sviluppo e la capacità per una comunità di essere INNOVATIVA e stare al passo con i tempi, capace di competere e quindi di progredire, lo sviluppo futuro transiterà sempre più attraverso l’innovazione digitale; stime attendibili prevedono che l’innovazione DIGITALMEDIALE sarà determinante per la sopravvivenza ed la crescita dell’80% delle nostre imprese.

Settore strategico e abilitante che offre servizi chiave per il supporto tecnologico delle imprese del settore primario e del terziario:

I servizi immateriali offerti dal settore digitalmediale (estetica, creatività, servizi, comunicazione) influiscono nella percezione del valore dei prodotti del settore primario e nei criteri di scelta dei consumatori, “è necessario favorire la nascita ed il consolidamento di nuove imprese e nuovi profili professionali capaci di operare sui fronti quali la comunicazione, il design, la commercializzazione, la logistica, le nuove tecnologie”

Altro servizio abilitante è svolto da coloro che offrono supporto alle imprese nel momento in cui devono utilizzare conoscenze cui hanno avuto accesso attraverso connessioni in

	<p>rete contestualmente è possibile immaginare che nuovi operatori siano disposti a svolgere questo compito, sfruttando le potenzialità dell'ICT ed integrandole con altre competenze nel campo dei servizi, quali consulenza, formazione, organizzazione, marketing e comunicazione. ..</p> <p>Da una conformazione strettamente verticale della filiera produttiva nella gestione dei contenuti e nella gestione dei supporti tecnologici si va delineando una convergenza nell'offerta di contenuti e servizi che espande, la filiera tradizionale e coinvolge nuovi operatori, che sono, appunto, quelli del settore digitalmediale.</p> <p>Evoluzione del tGovernment, ossia dell'utilizzo del Digital terrestre a fini pubblici consentendo al cittadino di accedere alle informazioni e prestazioni on line della P.A.</p> <p>Espansione dei mercati, aumentando la gamma dei servizi e dei contenuti offerti all'utenza finale</p> <p>Innovazione nell'offerta dei contenuti digitali dei portali con modalità di approccio innovative ed un mix di contenuti e servizi di comunicazione</p> <p>Diffusione delle reti senza fili a larga banda in grado di veicolare contenuti multimediali di elevata qualità.</p> <p>Crescente integrazione nel Settimo Programma Quadro che prevede specifiche linee di ricerca per supportare questo settore dalle Digital Libraries ai nuovi modelli di gestione dei contenuti digitalmediali.</p> <p>Sostenere l'innovazione tecnologica del settore attraverso l'attivazione di progetti di sviluppo precompetitivo e di ricerca industriale finalizzati ad innovazioni di prodotto e di processo, che possano trovare applicazione sia nel mercato regionale, nazionale che in quello estero, dando un sostegno concreto al mantenimento competitivo delle aziende.</p> <p>In questo contesto la presenza di enti universitari e centri di ricerca costituisce, insieme al ricco tessuto imprenditoriale, la condizione essenziale per attuare azioni di trasferimento tecnologico e ricerca applicata. Inoltre, la ricca dotazione di fondi europei a sostegno di progetti innovativi nel campo dell'Information and Communication Technology rappresenta senz'altro un'opportunità da sfruttare, offrendo alle aziende quel supporto informativo ed organizzativo necessario per la creazione di partnership europee di livello e la presentazione di proposte progettuali di eccellenza.</p>
<p>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</p>	<p>Azione 1 formazione PIATTAFORMA DIGITALE INTERATTIVA (PDI) Realizzare una Piattaforma Digitale Interattiva, una rete neurale multipolare, che metta in rete la conoscenza, la scienza e le migliori Tecnologie della valle dell'ofanto . Il progetto prevede la creazione di una Piattaforma Digitale Interattiva (Un portale di nuova generazione, interattivo, multimediale, che associ le tradizionali funzioni ipertestuali con funzioni video, e di virtual reality ..). Non solo quindi l'istantanea messa in rete via videoconferenza, skype-like, ecc. ma una interattività e condivisione online dei programmi e tools condivisibili. Mettere cioè in rete una serie di programmi esistenti ed in continua evoluzione in metodologia ASP attraverso l'Open Source predisponendo dei software interattivi ed interagenti con gli utenti-clienti. Mettere in rete tutta quella parte di Distant-Learning, LLL long-life-learning, educazione-formazione a distanza. Adottare sistemi collaudati e testati di CMS (Content Management System) sul tipo di quelli già funzionanti con successo nel sistema congressuale e turistico, al fine di far</p>

interagire il tessuto delle imprese, attraverso la piattaforma, con le altre imprese. Una borsa on line, inizialmente delle Conoscenze, Scienze e Tecnologie, ma che potrà espandersi ad altri usi e funzioni utili o necessarie alla crescita, innovazione, e sviluppo del tessuto imprenditoriale.

Sarà una piattaforma, che attraverso le nuove tecnologie di banda larga (WiMax) potrà creare una rete produttiva e quindi favorire il lavoro a distanza o la rivalutazione di territori o aree disagiate o non ancora interconnesse.

In questo ambito si potrà procedere alla integrazione di soluzioni Open Source indirizzato alla necessità specifiche dei distretti industriali e artigianali. Sarà una "specializzazione" attraverso l'aggregazione di diversi operatori, permetterà lo sviluppo di quelle verticalizzazioni applicative ERP, CRM ecc .

Questo modello di business consentirà di creare una nuova generazione di servizi on line che sfrutteranno le potenzialità della larga banda, permetterà a PMI e distretti industriali l'accesso ad applicazioni allo stato dell'arte per migliorare la propria competitività creando al contempo un indotto .

La PDI inoltre coordinerà attività di ricerca sviluppo e formazione finalizzate al trasferimento tecnologico, all'acquisizione di nuove conoscenze (brevetti, know how) per il mantenimento della competitività del settore .

Tra le attività previste :

studio e sperimentazione di nuovi servizi interattivi per la comunicazione e l'aggregazione della comunità di utenti

implementare forme di educazione a distanze in ambito tecnico scientifico favorendo le persone ed aree disagiate ma e soprattutto la formazione continua per giovani e non più giovani

RISULTATI ATTESI

Realizzare una nuova forma di lavoro cooperativo ed interattivo tramite una piattaforma digitale volta a favorire l'aggregazione tra le imprese e l'incrocio tra domanda ed offerta di tecnologie.

La Piattaforma metterà in rete e farà crescere il lavoro tra esperti, fra aziende creando sinergie, progetti comuni, maggiore competenza e competitività e quindi più efficacia e crescita nell'intero territorio delle imprese venete, risolvendo in parte il digital divide.

BUDGET 1.000.000 Euro

Azione 2 comunicazione

VIDEO-TELECONFERENCE EVERY WHERE

Sviluppare e stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione a distanza Il problema del traffico, dell'inquinamento atmosferico (Pm10), del gravoso peso della bolletta petrolifera, delle infrastrutture spesso intasate e sempre insufficienti può essere in parte risolto e sicuramente ridotto attraverso un uso esteso della video teleconferenza (da casa, dall'ufficio, dal cellulare, dal portatile digital mediale) ed inducendo forme moderne di comunicazione ed interazione ad es. skype videoteleconferenze diffuse. Ciò ridurrebbe di molto gli spostamenti fisici e risolverebbe una gran parte dei problemi che oggi ci attanagliano

Obiettivo di questa azione progettuale è migliorare e facilitare l'adozione di tecnologie di comunicazione a distanza come la videocomunicazione, in grado di favorire l'aggregazione aumentando la sinergia tra le persone e le imprese, nonché sperimentare nuove soluzioni tecnologiche per migliorare la qualità audiovideo (High Definition Video) e incrementare l'interattività tra i partecipanti.

Esistono attualmente diverse tecnologie ICT abilitanti le capacità di collaborazione tra le imprese, ognuna in grado di offrire distinte potenzialità di comunicazione, tra queste la posta elettronica è sicuramente quella con il maggiore tasso di adozione presso le aziende, dall'avvento di Internet. Non tutte le necessità di comunicazione vengono però assolve dalla posta elettronica che è uno strumento di comunicazione differito.

La videocomunicazione consente alle persone di condividere idee in real time, di vedere

immagini in dettaglio e di concordare più rapidamente le azioni da intraprendere. La tecnologia video permette di creare una sala riunioni virtuale per stimolare la collaborazione e coinvolgere tutti in egual modo.

Tra le attività previste:

Condivisione tra tutti gli aderenti, di strumenti di video comunicazione dotati di standard utili a consentire l'interoperabilità.

Studio e progettazione di sistemi per l'ottimizzazione della Qualità del Servizio (QoS) in funzione di ampiezza di banda variabile.

Sperimentazione di tools per l'integrazione della videoconferenza con altri strumenti utilizzati sul posto di lavoro e non per una comunicazione esaustiva.

Sperimentare nuove soluzioni multicast e nuove tecnologie per la tele e videoconferenza come la conferenza simulata in ambienti 3D .

RISULTATI ATTESI

Adozione diffusa della videoteleconferenza come strumento per l'interazione del mondo produttivo con conseguente risparmio di traffico, consumi, tempo ed aumento della competitività della Puglia .

Migliorare la comunicazione sia in termini di interattività sia in termini di qualità del servizio

BUDGET 800.000 Euro

Azione 3 Turismo

MOTION AND EMOTION

Episodi immagini ed emozioni che promuovano una destinazione

Promuovere il territorio, significa innanzitutto creare le condizioni di riconoscibilità dell'identità culturale, paesaggistica e produttiva dell'area geografica, che altrimenti risulterebbero slegate e non coordinate. Secondo diverse statistiche spesso la meta di una vacanza passa attraverso il web, la visione di un film, di una trasmissione radio televisiva, di un documentario. Turismo, Web-cine-foto hanno quindi una concreta possibilità di trovare nel marketing un comune denominatore che possa essere da volano per ambedue le industrie.

Il cineturismo e radio video emotion deve essere guardato come il prodotto o l'indotto dell'industria audio-cinematografica. Lo sviluppo dei media digitali e la loro diffusione anche attraverso altre e nuove forme di distribuzione delle produzioni cinematografiche possono contribuire a sviluppare questo settore.

L'azione progettuale si propone di far interagire le produzioni cinematografiche, le produzioni televisive, le produzioni multimediali in genere con i creativi per dare vita a nuove forme di comunicazione e per la valorizzazione di destinazioni territoriali alternative.

RISULTATI ATTESI

Stimolare nuove produzioni in grado di sfruttare le potenzialità della tecnologie digital mediali nell'affascinare il fruitore ed indurre a visitare le location

BUDGET 500.000 Euro

Azione 4 comunicazione

MWM – MULTIMEDIA on Wi MAX

Creare o supportare attraverso progetti ed azioni (hardware & software) una rete WiMax per la trasmissione in banda larga di contenuti multimediali nell'intero territorio "valle dell'ofanto"

L'intento di quest'azione progettuale, è in affiancamento agli operatori di telecomunicazioni, di sperimentare il Wi Max per la trasmissione di dati multimediali come ad esempio le radio digitali e le trasmissioni di immagini e contenuti video per dispositivi mobili e fissi. La normativa per la concessione delle licenze consente l'acquisizione di licenze anche a livello regionale e ciò rappresenta un'importante opportunità per il distretto e per la Regione Puglia che può dotarsi di un'infrastruttura a banda larga intervenendo per

ridurre il Digital Divide del nostro territorio.

RISULTATI ATTESI

Sperimentare l'utilizzo della rete WiMax a livello regionale per la trasmissione di dati multimediali e trasmissioni digitali

Portare su tutte le comunità di cittadini pari opportunità di mezzi e di tecnologie abilitative di lavoro a distanza, formazione, diffusione della conoscenza.

BUDGET 1.500.000 Euro

Azione 5 Comunicazione

INTERACTIVE VISION

Sviluppare la capacità di progettare e realizzare palinsesti di trasmissione tematici creati specificamente per il digitale terrestre e sperimentare l'IPTV

Il Digitale Terrestre Televisivo (DTT) costituisce una tappa fondamentale nello sviluppo tecnologico dei sistemi televisivi. Si prevede infatti che questa nuova forma di comunicazione avrà rapida diffusione ed incidenza sul sistema televisivo attuale.

Considerando la grande diffusione delle apparecchiature televisive nelle famiglie italiane per le quali la Televisione rappresenta già il canale preferito d'informazione, si prevede che in breve tempo la DTT sarà in grado di veicolare potenzialmente applicazioni di carattere innovativo nell'area dei servizi pubblici e dell'interazione tra cittadini e amministrazioni pubbliche.

L'azione progettuale si concentrerà nella sperimentazione, realizzazione e manutenzione di nuovi oggetti digitali a partire ovviamente dalla digitalizzazione di oggetti analogici (filmati, immagini, testi,...), della loro post produzione e del loro trasferimento ai centri di gestione per essere immessi in produzione per lo sviluppo di palinsesti per i servizi gestibili con la DTT. Tale attività, consisterà nella progettazione e realizzazione di palinsesti volti alla diffusione su canali tematici. Applicazioni di questo tipo sono finalizzate alla distribuzione selettiva (indirizzata ad un determinato utente o ad un gruppo di utenti), su terminali di fruizione diversi (PC, cellulari, totem, TV) ed incentrati su uno specifico contenuto merceologico, ambientale o culturale.

Parallelamente verrà sperimentata la trasmissione digitale via Internet protocol in modalità multicast unicast e peer to peer

RISULTATI ATTESI

Migliorata capacità di produrre contenuti per il DTT e/o di utilizzare il canale di ritorno anche su sistemi trasmissivi alternativi

Realizzare un ambiente per la simulazione dell'interattività del digitale terrestre

Sperimentare trasmissioni su IPTV e video proattivi

Sperimentazione delle nuove tecnologie legate al settore televisivo

BUDGET 1.200.000 Euro

Azione 6 INCUBATORE DIGITAL MEDIALE

Realizzare una struttura per lo sviluppo di spin-off nella produzione digitalmediale per lo sviluppo di servizi multimediali al servizio degli attori della produzione digital mediale e per favorire l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione locali

Creazione di un centro di produzione, ricerca e servizi audiovisivi e musicali.

A partire da questa iniziativa. Si propone di realizzare un incubatore che consenta di realizzare un'offerta di nuovi servizi di convergenza multimediale agli attori del mercato dei contenuti e delle piattaforme cross/mediali aderenti al distretto.

L'incubatore offrirà un avanzato datacenter per l'elaborazione e lo storage di contenuti multimediali uno studio di produzione digitale per la progettazione di prodotti audiovisivi

	<p>interattivi da implementare su diversi media (cellulari, televisione, computer, palmari), una render farm al servizio delle produzioni di realtà virtuale e progettazioni industriali od architettoniche, sale di registrazione audio, ed altre facilities per la produzione multimediale</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Realizzazione di un infrastruttura tecnologica avanzata all'interno di facilities per la produzione digital mediale e l'incubazione di spin off innovativi</p> <p>BUDGET 6.000.000 Euro</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>	<p>La proposta di progetto integrato e policentrico individua nella dotazione culturale e ambientale uno dei fattori chiave intorno al quale costruire un vantaggio competitivo per l'intera area vasta della Valle dell'ofanto. Ciò richiede la trasformazione degli elementi culturali e ambientali da semplici attrattori in assi portanti di una strategia più ambiziosa di sviluppo economico, basata sulla costruzione di un distretto culturale evoluto di area vasta capace non solo di attrarre "talenti" ma anche di promuovere attività creatrici e innovative e per il miglioramento della qualità della vita della sua comunità.</p> <p>L'obiettivo generale del progetto, dunque, è il rafforzamento dell'impatto economico, diretto e indiretto, del settore culturale da ottenere attraverso la realizzazione di un "effetto distretto" cioè costruendo e rafforzando reti corte che connettano i punti di forza del territorio attorno ad una grande impresa culturale su cui ruota il sistema ed inserendo il territorio in reti lunghe nazionali, europee ed internazionali.</p> <p>Una struttura policentrica, un centro multimediale che coinvolga in partnership imprese private, di consolidata esperienza nel settore, che potranno manifestare non solo un generico interesse ma anche una precisa disponibilità ad investire risorse materiali e immateriali per la realizzazione del progetto. In particolare aziende leader che si occupino degli aspetti relativi alla configurazione delle piattaforme tecnologiche e alla realizzazione di:</p> <p>Centro Moda Arte Design della TAC</p> <p>nodo all'interno del quale si realizza la duplice funzione di incubazione-esposizione di forme d'arte oltre che un luogo di incontro e socializzazione dagli importanti effetti di networking fra soggetti, che dovrà funzionare con un programma di attività permanente capace di tenere viva la struttura, catalizzando l'attenzione durante tutto l'anno.</p> <p>Spazi creativi</p> <p>crocevia tra moda e arte contemporanea, una vetrina aggiornata e dinamica per l'arte e le "industrie creative", e allo stesso tempo un luogo di ritrovo per i cittadini, punto di riferimento e di attrazione per i turisti, tale da unire al richiamo del patrimonio paesaggistico della valle dell'ofanto quello della cultura. Un mix indovinato di high and low, di alta cultura</p> <p>·</p> <p>Avvicinare il pubblico all'arte e alla cultura, anche nelle sue espressioni apparentemente più sofisticate, in modo semplice e piacevole, sormontando il senso di diffidenza ed estraneità che molti provano per l'arte contemporanea, ritenuta "difficile" e incomprensibile. A questo scopo, particolare</p>

	<p>attenzione sarà data tanto alle strategie di comunicazione quanto a tutti quegli elementi (dagli apparati didattici ed esplicativi redatti con linguaggio accessibile e se il caso veicolati da strumenti ICT ad incontri e conversazioni con artisti e critici) capaci di assistere e guidare il pubblico nel tentativo di estrapolare i significati e i contenuti dei prodotti culturali.</p> <p>Mediateca Un nodo che deve rafforzare il rapporto tra il Cinema e l'Architettura moderna. Il Centro di documentazione sarà un servizio offerto alla comunità territoriale agli operatori culturali e turistici in genere, dai docenti e ricercatori, professionisti e aziende di tutto il mondo grazie alle migliori tecnologie telematiche ed elettroniche di trattamento dei documenti e di accesso e gestione dei contenuti.</p> <p>Centro di documentazione Con l'obiettivo di essere un mezzo di propulsione e diffusione delle informazioni e di attivazione di ricerche e di eventi, strettamente collegato a progetti didattici delle Facoltà Universitarie, elemento cardine di radicamento di tecnologie d'avanguardia creando importanti sinergie, con evidenti ricadute sul piano occupazionale. realizzando attività di catalogazione, produzione di software, produzione di media, post-produzione e dunque potrà avere un effetto molto significativo sullo stimolo di un'occupazione altamente professionalizzata in settori di punta dell'economia dei servizi.</p> <p>Parallelamente si dovranno sviluppare tutte le azioni del caso:</p> <p>formazione e sensibilizzazione etc. per formare il nucleo centrale di tecnici addetti alle diverse operazioni e affermare le proposte in seno ai grandi committenti (tv satellitari, canali nazionali pubblici e privati).</p> <p>Nodo promozionale, commerciale, amministrativo di fornitura dei processi abilitativi, dei servizi di rete, coinvolgendo la Camera di Commercio ed attraverso la Film Commission territoriale, che opereranno nella formazione e nel coordinamento degli operatori pubblici e privati per formare pacchetti operativi competitivi.</p>			
Progetto inserito in	<input type="checkbox"/>	Piano triennale delle	<input type="checkbox"/>	Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta				

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	

Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione				
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/> fattibilità	Studio di	<input type="checkbox"/> preliminare	Progetto
	<input type="checkbox"/> definitivo	Progetto	<input type="checkbox"/> esecutivo	Progetto
Compatibilità urbanistica dell'intervento				
Compatibilità ambientale dell'intervento				
Impatti paesaggistici e misure compensative previste				

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	